

CORONAVIRUS COVID-19

Webinar 11 maggio 2020 ore 10.00-13.00
Giornata mondiale per il lavaggio mani

RIORGANIZZARE I SERVIZI IN TEMPO DI COVID-19

Cinzia Beligni



SAVE LIVES
CLEAN YOUR HANDS



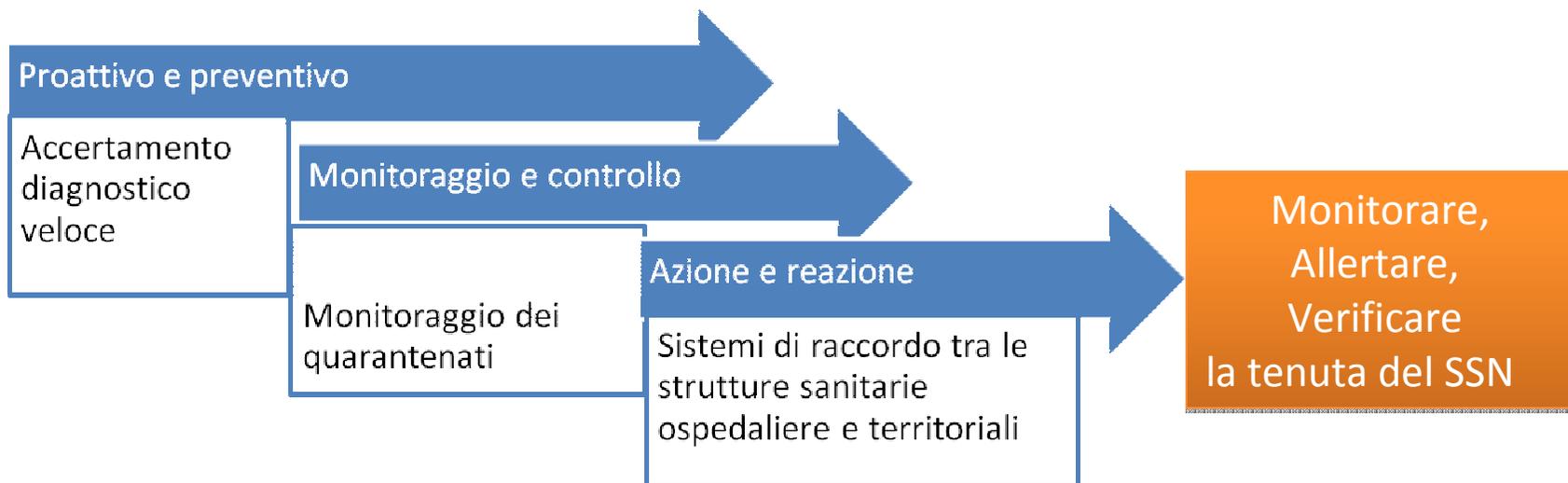
CLEAN CARE — IS IN YOUR — HANDS

GIORNATA MONDIALE PER
IL LAVAGGIO DELLE MANI
5 MAGGIO 2020

Implementazione e il rafforzamento di un solido sistema di accertamento diagnostico, monitoraggio e sorveglianza della circolazione di SARS-CoV-2, dei casi confermati e dei loro contatti al fine del progressivo impatto sui servizi sanitari

intercettare tempestivamente
eventuali focolai di
trasmissione del virus

Elevare il
grado di preparedness e di
tenuta del sistema sanitario

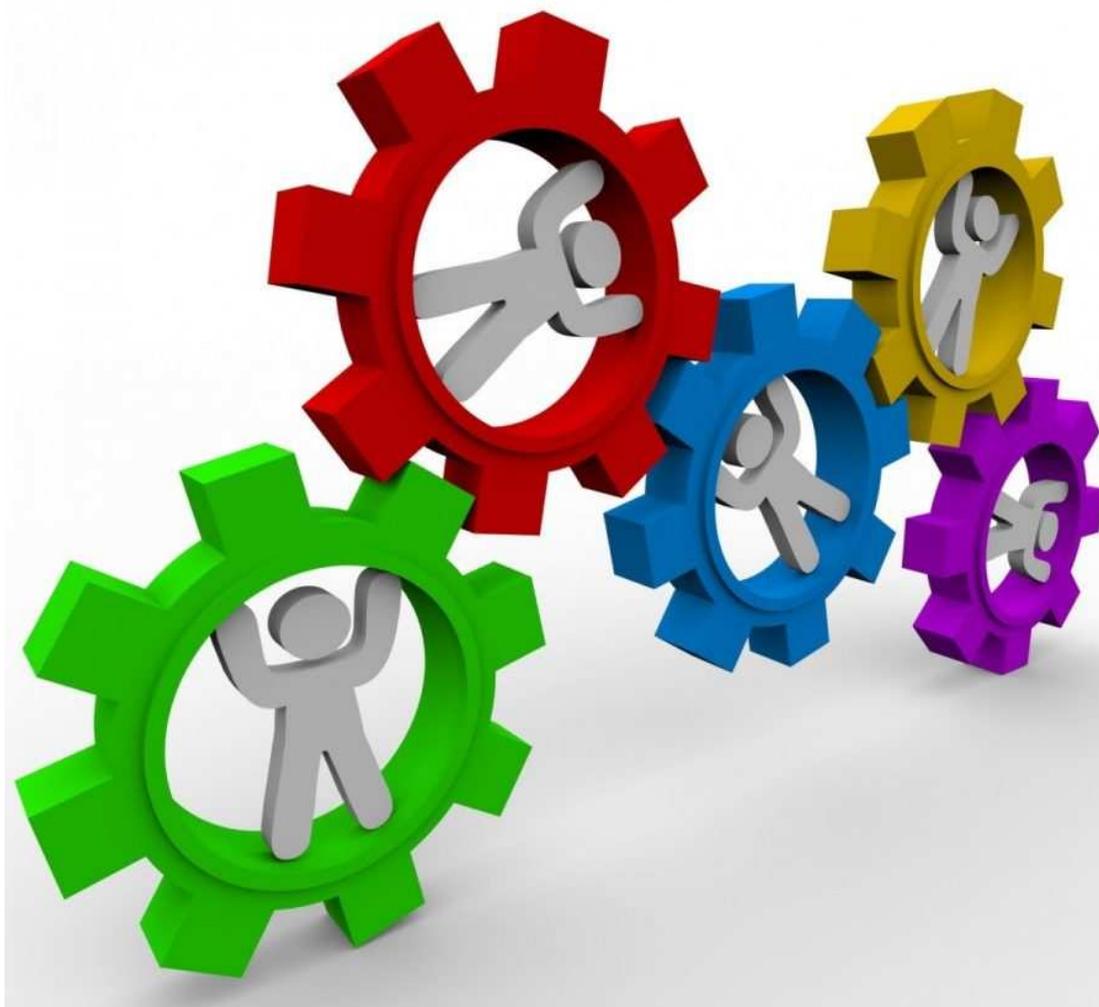


VARIABILE COSTANTE: TEMPO

- TEMPO LUNGO: PERDURANZA DELLO STATO DI MALATTIA DELLA PERSONA SIA SINTOMATICA (tempo di guarigione) CHE DI NEGATIVIZZAZIONE DELLA TRASMISSIONE
- TEMPO BREVE: TEMPI DI CONTAGIO E TEMPO NECESSARIO PER LA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI (tempi brevi, misure d'urgenza, reingegnerizzazione degli spazi...)

**PREPARAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO
AL FINE DI GARANTIRE LA TENUTA DEL SISTEMA**

FASE OPERATIVA



MESSA IN ATTO DELLE NORME DI COMPORAMENTO

Come?
Quando?
Dove?
Perché?

Pre-Covid-19

Come lavarsi le mani?

Lavare le mani quando sono sporche, oppure utilizzare le salviette monouso.
Doveri: 20 secondi, 40-60 secondi



Fonte: World Health Organization

Covid-19

CORONAVIRUS COVID-19 10 comportamenti da seguire

- 1 Lavarti le mani con il gel alcolico o con acqua e sapone il più spesso possibile. Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani. Anche se le tue mani ti sembrano pulite lavate con il gel alcolico (30 secondi) o acqua e sapone (60 secondi) il più spesso possibile.
- 2 Evitare i contatti con disinfettanti a base di cloro o ipocloriti. Garantisci un'adeguata e regolare aerazione degli ambienti.
- 3 Ogni volta che tossisci o stamutisci copri il naso e la bocca con un fazzoletto o con l'incavo del gomito.
- 4 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che non siano prescritti dal medico.
- 5 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute, mantenendo possibilmente la distanza di almeno un metro e riduci per quanto possibile le visite a parenti e conoscenti ricoverati.
- 6 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate.
- 7 Se hai febbre, raffreddore o tosse **non recarti al Pronto Soccorso, in ospedale o in strutture ambulatoriali**, contatta il tuo medico.
- 8 Se hai avuto contatti stretti con casi confermati di Covid-19 o sei tornato da meno di 14 giorni dalle aree interessate all'epidemia o da zone sottoposte a quarantena, devi contattare i seguenti numeri telefonici messi a disposizione dalle Aziende sanitarie:
055 54 54 777 > Asl Toscana Centro
050 95 44 44 > Asl Toscana Nord Ovest
800 57 95 79 > Asl Toscana Sud Est
- 9 Rimanda le prestazioni ambulatoriali e ricoveri programmati, soprattutto in caso di sintomatologia febbrile e/o respiratoria, in accordo con il tuo medico di riferimento, per riprogrammarle successivamente.
- 10 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo Coronavirus. Dopo il contatto con gli animali è sempre buona norma effettuare il lavaggio delle mani.

Post-Covid-19

- **L'obbligo di restare a casa con febbre oltre 37.5.** In presenza di febbre (oltre i 37.5) o altri sintomi influenzali vi è l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- **L'accettazione di non poter entrare o permanere in azienda, e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo:** sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.
- **L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda.** In particolare: **mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.**
- **L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale** durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

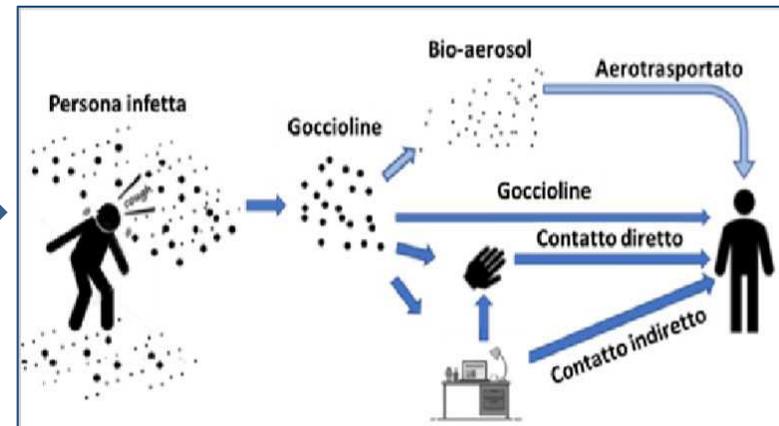
Da buone pratiche a regole di comportamento da adottare

COSA COMPORTA IL CAMBIAMENTO DEI COMPORAMENTI DA ADOTTARE

- **Riorganizzazione dell'IO** (continuum salute-malattia...)
- **Riorganizzazione dell'IO SOCIALE** (rapporti, relazioni...)
- **Riorganizzazione della SOCIETA'** (distanziamento sociale, sistemi di trasporto...)
- **Riorganizzazione del MONDO DEL LAVORO** (riorganizzazione, pianificazione e programmazione delle attività...)
- **Riorganizzazione dell'ETICA e della MORALE** (ovvero in sanità BIOETICA...)
- **Riorganizzazione del concetto di DEMOCRAZIA** (normativa, limitazione della libertà individuale..)

TRASMISSIONE
PER VIA RESPIRATORIA

AEREA,
DROPLET
DROPLET NUCLEI



GOCCIOLINE RESPIRATORIE DROPLETS
CONTATTO DI SUPERICI CONTAMINATE
(SPECIE CON LE MANI)

COMPORTAMENTI



Gestione degli spazi e delle procedure di lavoro

- **Regole sullo spostamento dal proprio domicilio al posto di lavoro e viceversa**
- **Regole di comportamento all'interno dei luoghi di lavoro** è previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una **mascherina chirurgica**, il **distanziamento sociale (1 m**, uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...). E' comunque consigliato il mantenimento di una distanza interpersonale di 1,8 m.)
- **Regole di comportamento in presenza di febbre**, e comunque quando la temperatura corporea supera 37,5°, o di altri sintomi influenzali, suggestivi di COVID-19 è fatto **divieto** di recarsi sul posto di lavoro ed è **obbligatorio** rimanere al proprio domicilio
- **Regole di comportamento per l'accesso al posto di lavoro** è necessario **detergersi accuratamente le mani**, utilizzare la mascherina protettiva e utilizzare guanti monouso
- **Regole per la sanificazione degli ambienti** con frequenza di almeno una volta al giorno e comunque in funzione dei turni di lavoro. Deve essere garantito quanto più possibile il ricambio dell'aria, Sanificazione degli ambienti (per gli impianti di areazione deve essere garantita la sanificazione periodica (v. Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020), cartelli informativi, ventilazione dei locali...)
- **Regole per il servizio mensa** deve essere riorganizzato in modo da garantire in ogni momento la distanza interpersonale di almeno un metro e laddove possibile, è consigliato il mantenimento di una distanza interpersonale di 1,8 m. E' necessario che sia effettuata la sanificazione dei tavoli dopo ogni singolo pasto.



PERCORSI DIFFERENZIATI: per tutti i setting...procedure di isolamento, con aree e professionisti dedicati in modo esclusivo e con percorsi di accesso e di uscita dei pazienti e degli operatori distinti dal resto dell'ospedale

DECENTRAMENTO DELLE ATTIVITA DI PRIMO LIVELLO: utilizzare altri presidi sanitari pubblici territoriali e le modalità televisita per le prestazioni ambulatoriali di controllo e follow-up

CONTENIMENTO DEGLI ACCESSI: non è consentito, sia a livello di ricovero, sia di visita ambulatoriale, nessun accompagnatore se non per minori o disabili o non autosufficienti

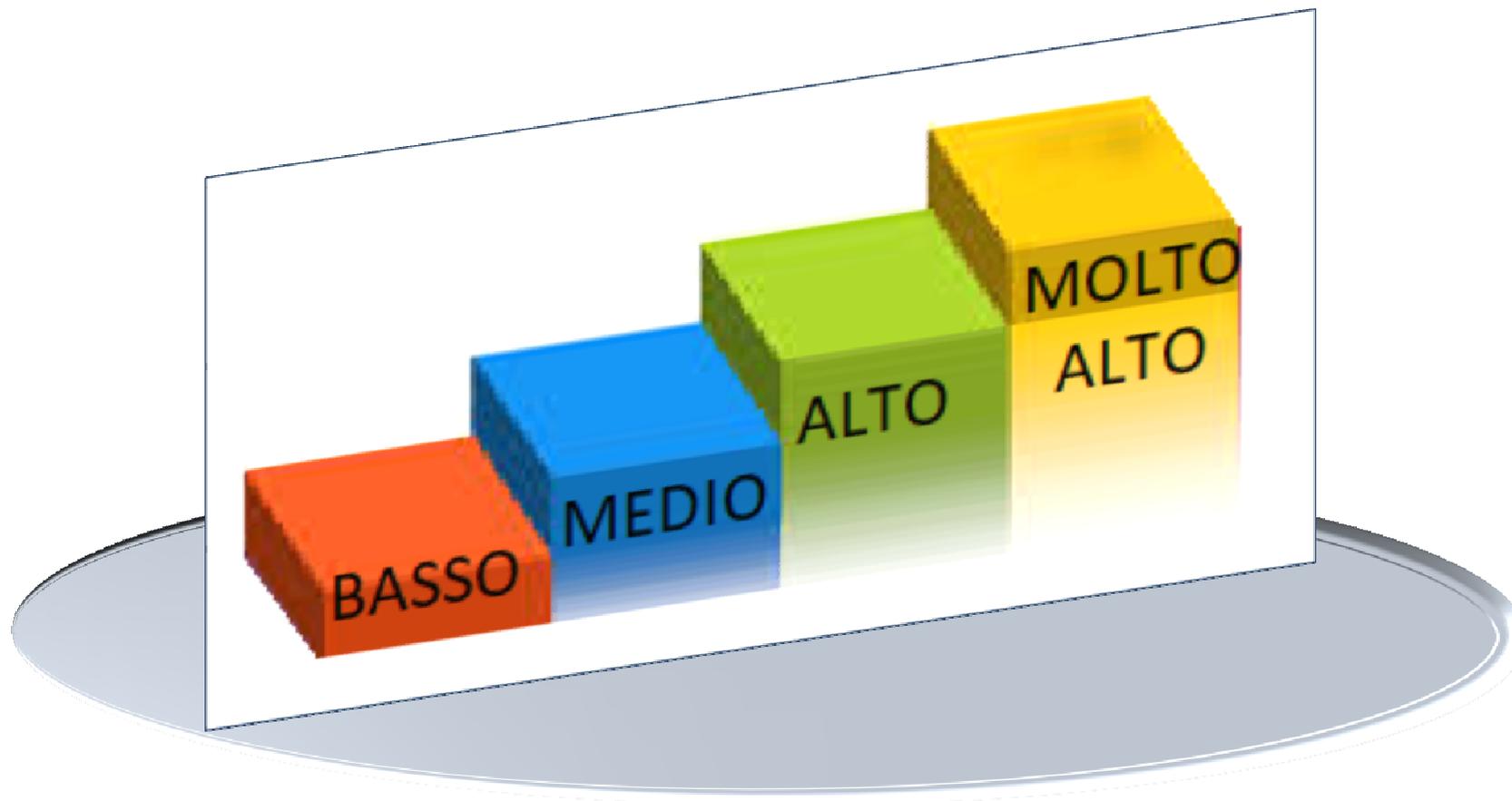
PRE-TRIAGE O CHECK POINT: all'ingresso degli ospedali e dei presidi territoriali

FAVORIRE IL LAVORO AGILE: la prosecuzione della attività in smart-working;

DPI: obbligo dei DPI previsti dalle L.G. regionali e nazionali, è fatto comunque **obbligo** nelle strutture sanitarie ... di indossare la mascherina in ambienti condivisi. E' comunque raccomandata la distanza interpersonale 1,80 metri.

RIDISTRIBUZIONE delle attività e AUMENTO DEI TEMPI di erogazione

LIVELLI DI RISCHIO ESPOSITIVO



Scenario 1 o BASSA probabilità di diffusione del contagio, equivalente al livello di rischio BASSO
Adozione di misure universali

AREA AMMINISTRATIVA

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI: trasmissione del virus, sistemi di prevenzione (10 comportamenti da seguire), lavaggio delle mani e uso del gel alcolico, distanza di sicurezza da adottare, comportamenti da tenere rispettivamente alle ordinanze

VIGILANZA ED AZIONI CORRETTIVA DA PARTE DEI DIRIGENTI E DEI PREPOSTI SUL RISPETTO DELLE REGOLE: sia sul personale dipendente che non (utenti, pazienti, accompagnatori...) che non manifestino sintomi ascrivibili al coronavirus

AFFISSIONE DELLE NORME DI COMPORTAMENTO DA ADOTTARE

DOTAZIONE DI DISPENSER DISTRIBUTORI DI IGIENIZZANTE ALCOOLICO

LAVORO AGILE (smart-working, telelavoro)

DISTANZA: 1 M
DPI: NESSUNO



Scenario 2 o MEDIA probabilità di diffusione del contagio, equivalente al livello di rischio MEDIO
Adozione di misure specifiche per setting

Amministrative,
sociali, di trasporto,
manutenzione,
degenze/
ambulatori
ospedalieri,
laboratori, servizi
territoriali e
assistenza
domiciliare,
conducenti
trasporto pazienti
(anche positivi)

In generale attività
su pazienti NO
COVID-19

**TUTTE LE MISURE INDICATE NELLO
SCENARIO 1**

DISINFEZIONE DELLE SUPERFICI (utilizzo
carta usa e getta...)

**USO DEL GEL IDROALCOLICO; LAVAGGIO
MANI**

**LIMITAZIONE/REGOLAMENTAZIONE DEGLI
ACCESSI** all'utenza con riorganizzazione delle
attività non differibili

**PREDISPOSIZIONE DI DISTANZIATORI
DELIMITATORI** per garantire le distanze di
sicurezza

UTILIZZO DPI (personale dipendente ove
non è possibile mantenere la distanza di
sicurezza)

DISTANZA: 1 M
**DPI: MASCHERINA CHIURGICA II o
IIIR**



Scenario 3 o ELEVATA probabilità di diffusione del contagio, equivalente al livello di rischio ALTO Adozione di misure specifiche per setting

Tutti i setting ospedalieri e/o Territoriali compresi gli ambulatoriali e diagnostica che non prevedono il rispetto della distanza di 1 m o attività di assistenza diretta, di trasporto del paziente su pazienti sospetti o Covid-19, gestione della salma sospetta o Covid-19, esecuzioni tamponi oro e rinofaringei (come alternativa accettabile)

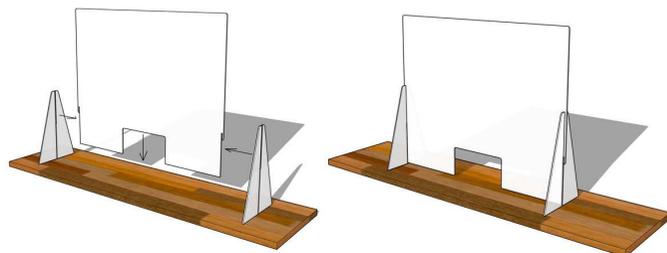
TUTTE LE MISURE INDICATE NEGLI SCENARI 1 e 2

UTILIZZO DEI DPI ADEGUATI PER ATTIVITA' IDENTIFICAZIONE AREE/ZONE/PERCORSI DI SPORCO/PULITO OPPORTUNAMENTE SEGNALATE

DECONTAMINAZIONE DI STRUMENTI/CONTENITORI E/O MATERIALI ALL'USCITA DALLE AREE/ZONE/PERCORSI DI SPORCO

DPI: MASCHERA FFP2 (o mascherina chirurgica II o IIR), CAMICE DPI (maniche lunghe impermeabile), GUANTI IN NITRILE (n. 2), OCCHIALI MASCHERA/VISIERA, CUFFIA, COPRISCARPE

ISTALLAZIONE DI PANNELLI DI PROTEZIONE TRASPARENTI



Scenario 4 o MOLTO ELEVATA
probabilità di diffusione del contagio, equivalente al livello di rischio MOLTO ALTO
Adozione di misure specifiche per setting

Tutti i setting ospedalieri e/o Territoriali compresi gli ambulatoriali e di diagnostica e comunque tutte le attività che non prevedono il rispetto della distanza di 1 m ovvero di assistenza diretta, di trasporto del paziente su pazienti sospetti o Covid-19 (procedure che generano aerosol, esecuzioni tamponi oro e rinofaringeo, manipolazione di campioni respiratori o di altre matrici per la determinazione di Covid-19)

TUTTE LE MISURE INDICATE NEGLI SCENARI 1, 2 e 3

UTILIZZO DEI DPI ADEGUATI PER ATTIVITA'

DPI: MASCHERA FFP3, CAMICE DPI (maniche lunghe impermeabile), GUANTI IN NITRILE (n. 2), OCCHIALI MASCHERA/VISIERA, CUFFIA, COPRISCARPE

ISTALLAZIONE DI PANNELLI DI PROTEZIONE TRASPARENTI



Uso dei guanti vs lavaggio delle mani

Corretto utilizzo dei guanti



L'uso dei guanti, come quello delle mascherine, aiuta a prevenire le infezioni ma solo a determinate condizioni.

Se usato in maniera non adeguata può diventare un veicolo di contagio (v. Regole per il corretto utilizzo dei Guanti ISS)

Sì ai guanti a patto che:

- non sostituiscano la corretta igiene delle mani che deve avvenire attraverso un lavaggio accurato e per 60 secondi
- siano ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati
- come le mani, non vengano a contatto con bocca naso e occhi
- siano eliminati al termine dell'uso, per esempio, al supermercato
- non siano riutilizzati

Dove sono necessari?

- **Necessari** in alcuni contesti lavorativi come per esempio personale addetto alla pulizia, alla ristorazione o al commercio di alimenti
- **Indispensabili** nel caso di assistenza ospedaliera o domiciliare a malati.

LA GESTIONE DEI PROCESSI DI CAMBIAMENTO DEL COMPORTAMENTO E DELL'ORGANIZZAZIONE

LE RAGIONI DELLA RESILIENZA

LA RESILIENZA E' QUELLA PROPRIETA' DEI MATERIALI CHE DESCRIVE IL FENOMENO PER CUI UN MATERIALE SI FLETTE SE MESSO SOTTO PRESSIONE, MA APPENA LA PRESSIONE SI ALLENTA **RITORNA ALLA FORMA ORIGINARIA**

NELLE SITUAZIONI ORGANIZZATIVE:

- FASE INIZIALE: modifiche nelle pratiche aziendali e nei comportamenti individuali
- FASE A LUNGO TERMINE: allentandosi la spinta degli agenti, l'organizzazione ritorna alle modalità di funzionamento originarie

RAGIONI:

- Il cambiamento è imposto esogeneamente (senza interiorizzazioni delle ragioni...)
- Sistema di governance debole (normative e direttive non chiare, il *cd* job for life...)
- Influenze esterne (condizionanti le azioni delle direzioni)

G. Maggiore, Organizzazione e cambiamento nelle pubbliche amministrazioni, Univ. La Sapienza - RM

FASE 2: Pianificazione e governo del territorio

Territorio: punto debole del SSN

- Il sistema ospedaliero non può affrontare da solo il carico di un'epidemia
- Senza il territorio, l'ospedale non può far fronte ai bisogni di salute dei cittadini
- Il territorio difetta per mancanza di unitarietà ed omogeneità nell'organizzazione dei servizi
- Normativa di riferimento unica, chiara e fluida
- Coordinamento tra professionisti
- Creazione di reti dei servizi
- Integrazione socio-sanitaria
-



WORKSHOP

Pensare per reti e sistemi in Sanità - Osservare le reti

24 SETTEMBRE 2018

Sala delle Fanciulle - Villa La Quiete - Via di Boldrone, 2 - Firenze



DA PROPOSTA A NECESSITA' L'INFERMIERISTICA DI FAMIGLIA E DI COMUNITA' Delibera RT 597 del 4/6/2018



- Monitorare lo stato di salute degli assistiti, mediante visite domiciliari, follow up telefonici, telemedicina
- Presidiare i passaggi di setting assistenziale, con particolare riguardo agli aspetti più critici della continuità delle cure facendosi garante della presa in carico lungo l'intero percorso assistenziale
- Formare e supportare intervenendo sugli stili di vita e sui fattori comportamentali a rischio
- Orientare verso percorsi, reti dei servizi presenti in quello specifico territorio
- Facilitare l'accesso appropriato e tempestivo dell'utente a tutti i servizi esistenti

NON DOBBIAMO SCAPPARE DAL VIRUS, MA CONVIVERE CON ESSO



... E COMUNQUE ESSERE PIU' VELOCI